1) "*Se si proponesse a tutti gli uomini di fare una scelta tra fra le varie tradizioni e li si invitasse a scegliersi le più belle, ciascuno, dopo opportuna riflessione, preferirebbe quelle del suo paese: tanto a ciascuno sembrano di gran lunga migliori le proprie costumanze* (Erodoto)".

2) Gino Strada, tra le varie cose, ha detto fondando Emergency che “*I pazienti vengono sempre prima di tutto*”: come interpreta tale affermazione nel mondo di oggi, considerando la realtà economica sanitaria globale.

3) “Immaginate un pentolone pieno d’acqua fredda nel quale nuota tranquillamente una rana. Il fuoco è acceso sotto la pentola, l’acqua si riscalda pian piano. Presto diventa tiepida. La rana la trova piuttosto gradevole e continua a nuotare. La temperatura sale. Adesso l’acqua è calda. Un po’ più di quanto la rana non apprezzi. Si stanca un po’, tuttavia non si spaventa. L’acqua adesso è davvero troppo calda. La rana la trova molto sgradevole, ma si è indebolita, non ha la forza di reagire. Allora sopporta e non fa nulla. Intanto la temperatura sale ancora, fino al momento in cui la rana finisce – semplicemente – morta bollita. Se la stessa rana fosse stata immersa direttamente nell’acqua a 50° avrebbe dato un forte colpo di zampa, sarebbe balzata subito fuori dal pentolone(….). Se valutassimo quel che avviene nella nostra società da alcuni decenni, ne conseguirebbe che stiamo subendo una deriva alla quale ci stiamo abituando lentamente. Molte cose, che ci avrebbero inorridito venti, trenta o quaranta anni fa, gradualmente sono diventate banali, mitigate e, oggi, ci disturbano poco o lasciano la maggior parte delle persone sicuramente indifferenti. In nome del progresso e della scienza, i peggiori attentati alle libertà individuali, alla dignità della persona, all’integrità dell’ambiente naturale, alla bellezza e alla felicità di vivere, si attuano lentamente e inesorabilmente con la complicità costante delle vittime, ignoranti o sprovvedute.” Si commenti questa frase *tratta dal libro* Media e Potere del linguista e scienziato cognitivista Noam Chomsky

4) Lo scrittore e divulgatore Bill Bryson sostiene che ormai viviamo in un mondo con tali e tanti progressi scientifici rispetto al passato che molti sembrano non capire più nulla e nessuno è più in grado di conoscere tutto: il/la candidato/a esprima la propria opinione in merito, analizzando anche l’evoluzione del rapporto tra scienza e pubblica opinione negli ultimi decenni.

5) “*La lingua non si limita a creare e pensare per me, dirige anche il mio sentire, indirizza tutto il mio essere spirituale quanto più naturalmente, più inconsciamente mi abbandono a lei. E se la lingua colta è formata di elementi tossici o è stata resa portatrice di tali elementi? Le parole possono essere come minime dosi di arsenico: ingerite senza saperlo sembrano non avere alcun effetto, ma dopo qualche tempo ecco rivelarsi l’effetto tossico. Se per un tempo sufficientemente lungo al posto di eroico e virtuoso si dice “fanatico”, alla fine si crederà veramente che un fanatico sia un eroe pieno di virtù e che non possa esserci un eroe senza fanatismo*” (Victor Klemperer, *LTI. La lingua del Terzo Reich*, 1947). Klemperer analizza nel suo volume la lingua del Terzo Reich, annotando puntualmente le variazioni dei significati e della frequenza d'uso di un certo numero di termini che lui individua come elementi di questa “neo-lingua”, per riprendere l'espressione del romanzo coevo *1984* di Georges Orwell. Si discutano le affermazioni di Klemperer valutandone, in particolar modo, la loro attualità nell’orizzonte della nostra società della comunicazione.

6) Lo sfruttamento del lavoro umano è un fenomeno antichissimo ma ancora molto attuale, nei paesi del sud del mondo ma non solo. Il candidato/la candidata si soffermi sulle pratiche di sfruttamento odierne, indicando gli strumenti e le azioni che ritiene più idonee a contrastarle.